

Come si affossa una programmazione democratica

VIABILITÀ

La pianificazione dello spreco

Vi è un metro per misurare la volontà di riformare il governo. Come si affossa una programmazione democratica...

gravi anche per i profondi squilibri che sono stati arrecati alla mobilità statale e particolarmente a quella provinciale e comunale. Qui parlano le cifre. Vi sono 40.000 Km. di strade statali che vanno in larga misura ammodernate...

Il caso di alcuni provvedimenti legislativi riguardanti la politica autostradale e della viabilità ordinaria attuale all'esame della Camera. La rete autostradale italiana è stata costruita in un periodo di crisi...

Di fronte ad una situazione così squilibrata, il governo, non solo non ha il coraggio di prendere provvedimenti, ma ha continuato a chiedere di nuove autostrade...

È ben noto il tipo di modello che ha spinto in questa direzione. Il fatto è che la corsa alla motorizzazione privata in funzione dei monopoli dell'auto e della gomma...

È politicamente grave, noi che il governo intenda adottare i provvedimenti senza tener conto dei poteri delle Regioni in materia di viabilità...

Quando gli esultanti esultanti degli investimenti nel settore autostradale affermano che la contropartita starebbe nella teoria delle infrastrutture...

1) porre un freno alla costruzione di nuove autostrade, affermando per legge che non deve essere data nessuna nuova concessione...

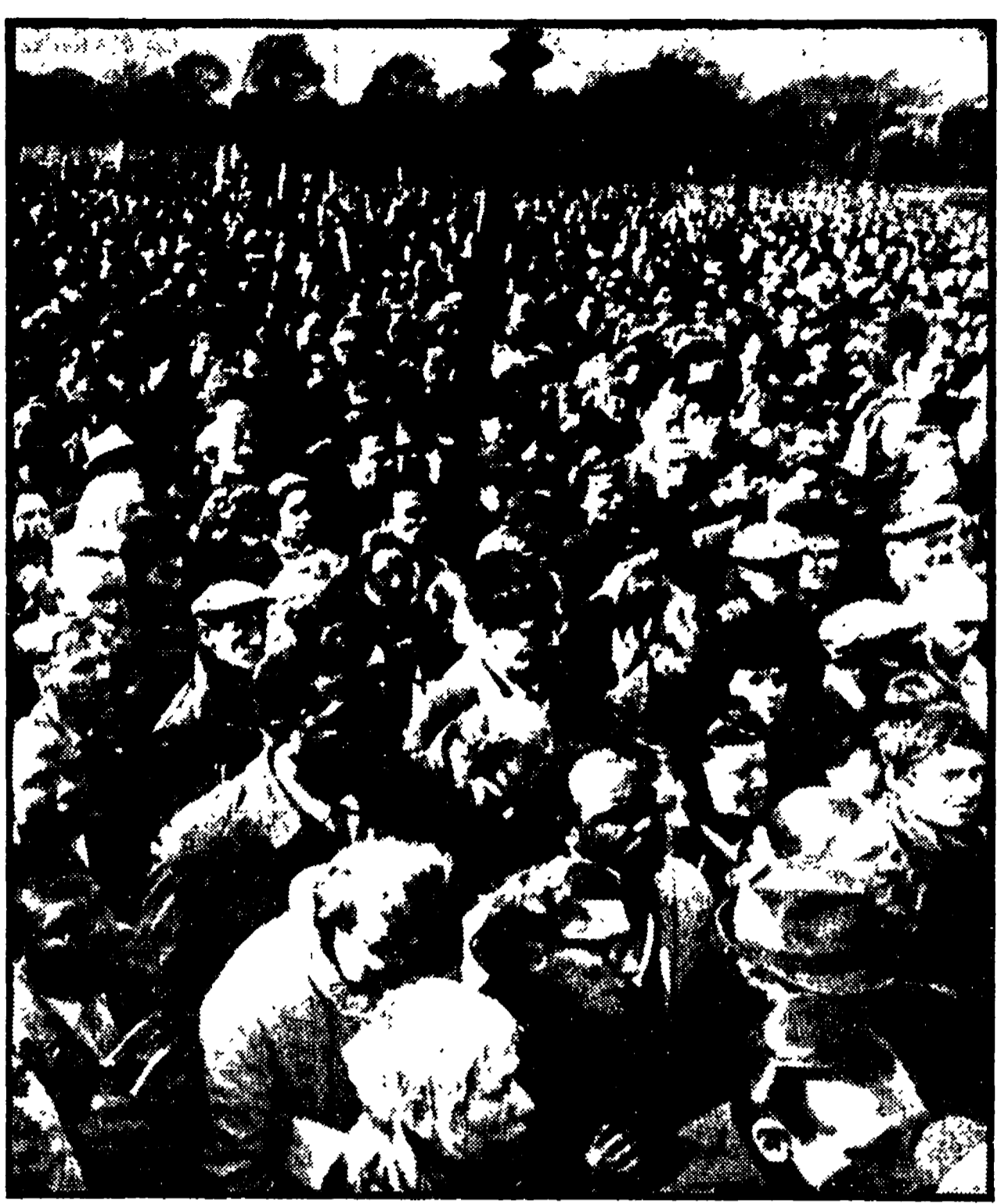
Il processo per l'attentato al monumento ai caduti sovietici

Sicario nazista a Berlino Ovest sparò al soldato dell'Armata Rossa

L'impresa criminale era stata ordita dal « Fronte di liberazione europeo » — Una fitta rete di complicità che coinvolge la stessa polizia

Il nostro servizio BERLINO. 4. Ekkhard Weil, il cecchino che la notte del 6 novembre scorso ha sparato sul soldato sovietico di guardia al monumento dell'Armata Rossa...

di Liberazione Europeo» i quali, oltre ad aver fornito il fucile e le munizioni, hanno preso parte attiva all'attentato.



LONDRA — Questo mare di volti seri e attenti ascolta il rapporto del segretario generale del sindacato degli addetti alle poste, Tom Jackson, sull'andamento delle discussioni con i rappresentanti del governo. Questa assemblea si è svolta ieri a Hyde Park.

Prossimo incontro con il capo del governo

INIZIATIVE ANTIRECESSIONE chieste dai sindacati inglesi

Essi chiedono l'adozione di un traguardo minimo di espansione del 3,5 per cento - I sintomi della « malattia » della Gran Bretagna - Forte ripresa della funzione autonoma e combattiva della classe operaia - Lo sciopero delle poste verso una schiarita

Annunciata per il 18 marzo una giornata di lotta contro la legge Carr

Fino a quando i conservatori vorranno ostinarsi in una linea restrizionista che aggrava il già pesante ristagno dell'economia nazionale? I sindacati discuteranno l'allarmante situazione col primo ministro Heath nella prossima settimana.

me quello della « Rolls Royce » e delle assicurazioni « V & G », per quanto eccezionali, sono assai sintomatici. D'altro lato c'è un impetuoso rilancio dell'azione rivendicativa e delle lotte operaie.

La migliore stampa londinese appare altrettanto sensibile sull'opinione che il resto dell'Europa può formarsi di fronte ai « guai » domestici inglesi. Ma il termine « malattia » (che impressiona perché potrebbe mettere in cattiva luce la candidatura europea) è troppo vago e confonde più che non spieghi.

Oggi, frattanto, dopo quarantadue giorni di lotta, si è avuto il primo accenno ad una possibile soluzione nella disputa dei dipendenti delle poste. L'esecutivo del sindacato ha accettato all'unanimità il ricorso al tribunale di arbitrato proposto dal governo.

Tre uomini ed una donna raccontano la loro esperienza

La storia di 4 ebrei sovietici rientrati in patria da Israele

Sono Ilia Riaboj, Alexei Fisckin, Juda Lasaretnij e la moglie di quest'ultimo — Lo sconvolgente incontro con una realtà che si è rivelata diversa da quella decantata

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. Ogni mese dall'Unione Sovietica partono per Israele piccoli gruppi di ebrei che hanno chiesto — e quindi ottenuto — di raggiungere in Israele parenti e conoscenti.

gnificativa, interessante, e quasi sempre drammatica e della quale poco si parla. E' la vicenda degli ebrei che tornano o, meglio, che fuggono da Israele e che chiedono di rientrare nell'URSS.

Ma a parte le considerazioni « numeriche » resta il fatto delle partenze che avvengono e che nessuno nasconde. C'è però un'altra faccia della medaglia che è egualmente significativa.

Parla Ilia Bentsianovic Riaboj, un sarto della città di Bobruisk. Il racconto della sua vita è quello tipico di un ebreo colpito dalle sciagure della guerra e dalle persecuzioni naziste.

ormai gli israeliani dicevano che ero un comunista, che per me non c'era più posto nel paese. Ho sofferto la fame, ho scritto all'ONU e ad altre organizzazioni.

Parla il marito: « In Israele avevo deciso di uccidermi, tante erano le umiliazioni cui ero sottoposto per il fatto che avevo sposato una ucraina. Al posto di lavoro, in una macelleria, mi chiamavano con i soprannomi più strani e mi obbligavano a lavorare in condizioni inumane ».

Carlo Benedetti

Indetta dall'ANCI regionale

Manifestazione a Bologna per una nuova politica fiscale

Il consiglio direttivo dell'ANCI dell'Emilia-Romagna e la consulta regionale degli assessori ai tributi hanno discusso sulla legge-delega governativa per la riforma tributaria.

A Chittagong, fra polizia e dimostranti

Pakistan: 75 morti in violenti scontri

Duemila i feriti, ma il bilancio è suscettibile di ulteriori aumenti

I violenti scontri che per due giorni hanno scosso Chittagong, la città di 150 mila abitanti, sono stati originati dalla decisione del presidente Yahya Khan di rinviare « sine die » la convocazione dell'assemblea nazionale.

Secondo lo sceicco Rahaman, uno dei capi Awami, le vittime degli scontri a Dacca sarebbero state 300. Attualmente la situazione nella capitale della regione appare più calma.

Affermazione a Bari di « Magistratura democratica »

Nel rinnovo della giunta distrettuale ha ottenuto il 40 per cento dei voti - Non eletto il capolista di « Concentrazione »

Il successo di « Magistratura democratica », anche se circoscritto ai circondari di Bari, Foggia, Lucera e Trani, riveste una particolare importanza anche sul piano nazionale perché sono le prime elezioni che si svolgono nell'Associazione magistrati dopo quelle di luglio per il rinnovo del Comitato centrale.

NEL N. 10 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- La cornice vuota (editoriale di Romano Ledda)
● Il dilemma dell'Aquila (di Aniello Coppola)
● Il messaggio di Nixon: filosofia dell'avventura (di Sergio Segre)
● La nostra responsabilità per il Vietnam (Dichiarazione di Riccardo Lombardi sulla visita in Italia della signora Binh)
● Violenza contro i « paria » (di Giglia Tedesco)
● L'elettrodomestico multinazionale (Inchiesta di Paolo Santì)
● Casa: una battaglia ancora da vincere (di Giuseppina Marcialis)
● Ciad: una guerra per l'uranio (di Margherita Paolini)
● U. R. S. S.
● La « palietka » del calcolatore (di Giuseppe Boffa)
● Il dibattito sulla riforma e la pianificazione matematica (di Adriano Guerra)
● Chi non vuole riaprire Suez (di Gianfranco Polillo)
● L'intellettuale dopo gli anni '60 (di Walter Pedullà)
● Norman Mailer: il sogno di morte nella violenza americana (di Vito Amoruso)
● Arli - Cinque mostre a Roma (di Antonio Del Guercio)
● Canzoni - Senno me il consumo che mangia se stesso (di Luigi Pestalozza)
● Cinema - Il circolo vizioso di « Comma 22 » (di Mino Argentieri)
● Scelba Mario, sovversivo (di Maurizio Ferrara)
● La battaglia delle idee - Giorgio Bini, Dove cresce l'erba voglio; Marcello Montanari, Un dibattito su Tretskij; Camillo Pisani, Il pianeta da scoprire.